

flash

NAZIONALE

**Panucci contro Vieri e Del Piero**  
«Ingiusto criticare ora il Trap»

Finite le vacanze, servite anche per smaltire la delusione mondiale, qualcuno degli azzurri alla ripresa degli allenamenti con il proprio club, si è lamentato per le scelte tattiche di Trapattoni. Due su tutti: Vieri e Del Piero. Christian Panucci (nella foto) che non fa nomi ma riferimenti chiari, si schiera invece dalla parte del ct. «Se si doveva parlare bisognava farlo al mondiale. Non è corretto nei confronti del Trap farlo adesso. Io per lui ho un gran rispetto perché mi ha fatto giocare il mondiale».



LEGA CALCIO

**Sensi: «Galliani ha cominciato male»**  
I pm torinesi indagano sui club di A

Continua la *querelle* sulla mancata iscrizione di Roma e Lazio, oltre ad altre sei squadre, al campionato. Entro oggi le società momentaneamente escluse devono presentare ricorso contro la decisione della Covisoc, e dovranno sanare la propria posizione entro il 29 luglio. Nel frattempo il presidente Sensi ha manifestato il proprio disappunto per una decisione che «fa soltanto ridere», perché metterebbe sullo stesso piano la situazione finanziaria dei giallorossi con quella di altri club (leggi Lazio). «Se la gestione Galliani comincia così - dice

Sensi - comincia male». La Roma non è stata iscritta perché dovrebbe alla Lega circa 3 milioni di euro come quota per gli incassi al botteghino della passata stagione. Sensi però non è convinto di come funziona il sistema: «Io pago tre volte di più di quanto non facciano a Milano, e voglio sapere perché. Se la spiegazione sarà convincente sono disposto a versare la mia parte». Sembra però che questa «impuntatura» sia l'ennesimo capitolo di uno scontro Sensi-Galliani in merito all'intera impostazione della politica sportiva. Il presidente giallorosso ha poi rincarato la dose minacciando lo slittamento a ottobre dei campionati: «Ho il consenso di una cordata importante all'interno della Lega». Un soccorso alla causa delle due romane viene anche dal presidente della

regione Lazio, Francesco Storace. Nella sua interpretazione, lo «stop» dato dalla Covisoc alle due squadre rientrerebbe in una strategia di pressing geopolitico che nel breve mira a ottenere la cessione di Nesta, ma nel medio periodo rischia di trasformarsi in tentativo di emarginazione: «È un clima che non mi piace e che contrasterò». Intanto si è appreso che la procura di Torino avrebbe avviato un'indagine, condotta dal pm Colace, sui meccanismi di finanziamento delle squadre di serie A. Attenzione particolare sarebbe dedicata ai compensi per i diritti televisivi e per le gare internazionali. La Lega avrebbe già ricevuto la richiesta di fornire documenti contabili. L'inchiesta, coordinata da Raffaele Guariniello, si innesta nel maxi-procedimento sul mondo del calcio avviato dal 1999.

# Asta, il «Garrincha» è tornato soldatino

Da azzurro a disoccupato: la favola al contrario dell'ex rivelazione scaricata dal Torino

Massimo De Marzi

Da azzurro a disoccupato di lusso. Da capitano del Torino a giocatore senza contratto. Questa è l'incredibile vicenda di Antonino Asta che, in quattro mesi, è passato dal debutto con l'Italia del Trap ad un'estate in solitudine. Niente ritiro, niente compagni, ma una preparazione "fai da te", in attesa di una telefonata e di un nuovo ingaggio. In queste ore si è diffusa la notizia di un interessamento del Palermo, sarebbe un pallino del neo proprietario Zamparini, ma è comunque emblematico della disastrosa situazione del calcio.

E dire che quella di Asta sembrava una favola a lieto fine. Quella di un calciatore che fino al settembre 2001 aveva disputato otto gare in serie A ma che, grazie al sacrificio e alla voglia di migliorarsi, era diventato un tornante degno della Nazionale. Una storia simile a quella del "soldatino" Di Livio, una vita in provincia prima della gloria bianconera e della maglia azzurra.

Siciliano di Alcamo e poi trapiantato a Milano, Asta ha iniziato con i ragazzi dell'Aldina (una delle società giovanili satellite del Milan), poi Corbetta e Abbiatograsso (Interregionale), e tanta serie C tra Saronno e Monza. Il salto di qualità, la serie B, arriva nell'estate del 1997 grazie al Torino e alla raccomandazione di Gigi Radice. Fino al 2000 Asta si divide tra il granata e l'azzurro del Napoli, senza incantare nessuno.

La vita per lui cambia quando Camolese diventa allenatore del Toro e gli affida i gradi di capitano. Il brutto anatroccolo diventa cigno, Asta comincia a segnare gol bellissimi, i suoi dribbling ubriacano le difese avversarie prima in serie B e poi in A. A 31 anni compiuti, nello scorso febbraio, Trapattoni lo fa esordire a febbraio contro gli Stati Uniti, a Catania. Pochi giorni dopo Mazzola, ds granata, e i procuratori del tornante, Galli e Accardi, dopo un tira e molla che durava da mesi sembrano vicinissimi al rinnovo contrattuale. Asta, che chiedeva un triennale, si dice pronto a firmare per due anni, per una cifra che salga dai 700 agli 850 mila euro (1600 milioni delle vecchie lire).

Poi la trattativa si arena. Probabilmente per l'irrigidimento degli agenti del giocatore. La firma col Torino non arriva, ma

per Asta si parla del Milan o di un Chievo avviato alla Coppa Uefa. L'infortunio muscolare accusato nel derby di fine febbraio costringe però il tornante a restare ai box per due mesi, perdendo l'autobus mondiale e punti preziosi nella graduatoria di mercato.

Le sue quotazioni scendono a tal punto che il Toro, a fine campionato, quando le parti sembra-

no di nuovo avvicinarsi gli propone un contratto a condizioni ribassate rispetto a quanto offerto in precedenza. Risultato: rottura definitiva, la società granata riscatta Sommesè e affida all'ex piacentino la fascia destra, Asta si allena per conto suo in attesa di una proposta dall'Italia, mentre i procuratori lavorano per portarlo in Premier League (Southampton?). Tutti a chiedersi come sia

possibile che in serie A nessun club abbia bisogno di un Asta. Magari con un Moggi jr o un Pasqualin avrebbe rifirmato col Torino da tempo o magari chissà dove sarebbe. Può darsi che tra qualche settimana Antonino sarà diventato il Tony nuovo idolo dei tifosi inglesi, ma intanto come sembrano lontani i giorni in cui Camolese lo aveva ribattezzato il "Garrincha di Alcamo".

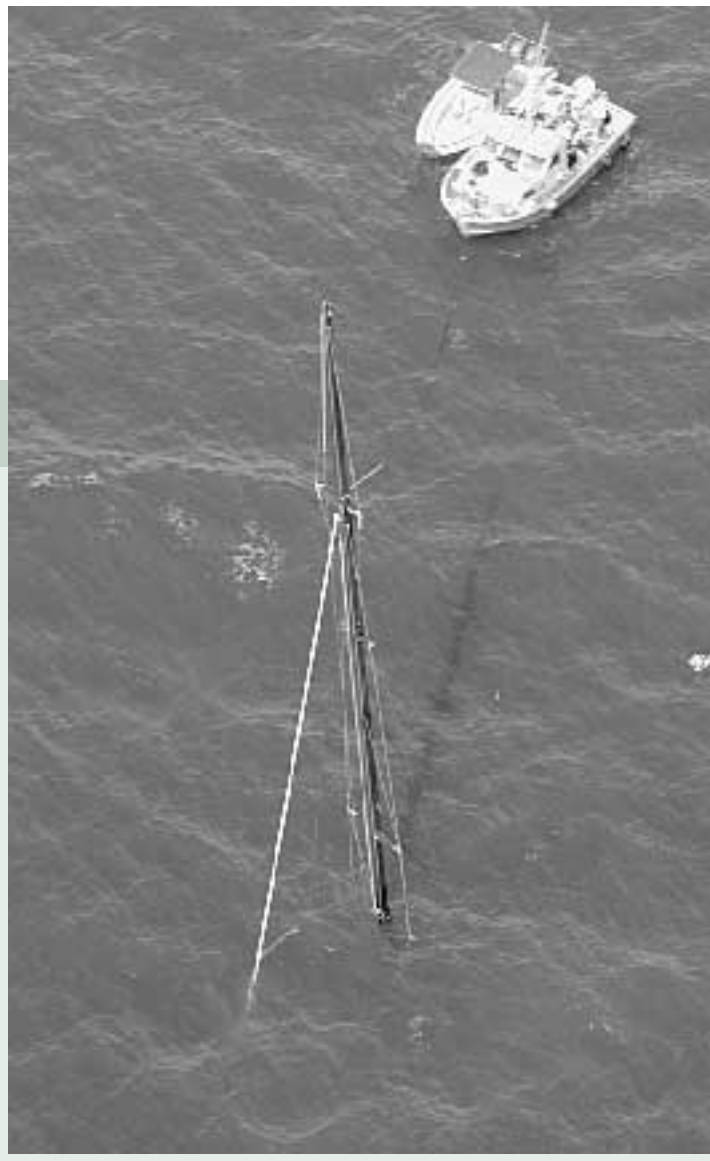


Coppa America

**Affonda il veliero di Dennis Conner**

«Usa - 77», una delle due imbarcazioni fatte preparare da Dennis Conner per la prossima edizione della Coppa America di vela che si disputerà l'anno prossimo nelle acque della Nuova Zelanda, ieri ha fatto naufragio. Nessuna conseguenza per i quattro uomini di equipaggio.

Il 24 metri varato in maggio è colato a picco adagiandosi sul fondale a una profondità di 17 metri, a un miglio circa dalla costa californiana (come si vede nelle foto). Conner, 59 anni, non era a bordo. A quanto pare, l'incidente è stato provocato dalla rottura del timone. Lo scafo ha cominciato a imbarcare acqua a una velocità tale che l'equipaggio nulla ha potuto per evitare il naufragio.



Il 25 luglio del '97 fece scalpore l'acquisto del campione brasiliano da parte dell'Inter. Allora il mercato era ipertrofico e giravano i soldi, ma ora...

## Oggi arriva un certo Ronaldo, accadde un secolo fa

Francesco Caremani

C'era una volta... un re, direte voi. No, allora Pinocchio, nemmeno. C'era una volta un calcio italiano che attirava campioni come le mosche sul miele, c'era una volta un campionato che era il più bello del mondo, c'era una volta un giovane brasiliano che approdava all'Inter per vincere scudetti, coppe dei Campioni e Palloni d'Oro. C'era Ronaldo che sbarcava a Milano il 25 luglio di cinque anni fa. Il 25 luglio del '97, infatti, alle 6 e 05, Ronaldo arrivava all'aeroporto di Fiumicino insieme alla fidanzata Susana e al procuratore Martins; alle 6 e 40 s'imbarcavano per Milano Linate. Un pranzo a casa Moratti e poi la presentazione ufficiale con la folla interista in delirio che bloccava il centro della città. Sembrava un sogno realizzato, in parte lo è stato, con Massimo Moratti in sorpasso sul padre

Angelo vicino all'acquisto di Pelé, sogno questo impossibile e mai realizzato. Il figlio aveva, invece, portato all'Inter il "Fenomeno" brasiliano di ventuno anni, già ex di PSV Eindhoven e Barcellona con cui aveva vinto la Coppa d'Olanda con i primi, Coppa Super-coppa di Spagna e Coppa delle Coppe con i secondi. Nel '97 aveva conquistato la Coppa America col Brasile. Non ancora campione, molto più di una promessa, in una parola: il "Fenomeno". L'acquisto di Ronaldo da parte dell'Inter aveva subito mille complicazioni: il Barcellona fece di tutto per impedirlo, affiancata dalla Federazione spagnola che a lungo negò il transfert per il giocatore brasiliano. Nizzola e la Federcalcio italiana appoggiarono naturalmente l'Inter, perorandone la causa presso la Fifa che alla fine sbloccò la situazione. Luis Nazario da Lima Ronaldo costò alla società nerazzurra 48 miliardi di lire, in quel momento era il calciatore più pagato del mondo, che di lì a pochi mesi

avrebbe vinto anche il Pallone d'Oro per le affermazioni con Brasile e Barcellona. All'Inter, purtroppo per i tifosi nerazzurri, Ronaldo ha vinto solamente una Coppa Uefa e niente più. Quest'anno, da campione del mondo in carica (nonché capocannoniere del mondiale) tutti si aspettano il salto di qualità. Cinque anni sono passati e il calcio italiano non è più lo stesso. Allora tutti facevano la fila per arrivare nelle grandi squadre italiane. I motivi? L'importanza del nostro campionato che sapeva dare la giusta notorietà e caratura internazionale e gli ingaggi. In quella stessa estate Moratti acquistava Recoba (8 miliardi), Simone (13), West (6), Ze Elias (10) e Cauet (5). La Juventus campione d'Italia in carica non era da meno: 21 i miliardi spesi per Filippo Inzaghi, 10 per Pecchia e ben 9 per Fonseca. Il Milan ritrovava Fabio Capello reduce dai trionfi di Madrid e gli regalava (si fa per dire): Ziege (10 miliardi), Ba (11,5), A. Andersson

(3), con Kluyvert e Bogarde presi a parametro zero. Che dire poi della Lazio, capace di spendere 45 miliardi per Jugovic, Boksic e Almeyda; la Roma ne spendeva 13 per Cafu, 8 per Vagner, 6,5 per Paulo Sergio e 4,5 per Delvecchio; la Fiorentina 10 per Edmundo e 8,5 per Morfeo; il Parma 10 (!) per Giunti e la Sampdoria 6 per Morales. E stiamo parlando di cifre ufficiali, cioè quelle che vengono propinate alla stampa. Un mercato scintillante. Non certo come oggi, in cui le squadre di Serie A sono costrette a scambiarsi i giocatori per far risultare movimenti in bilancio e cercare qualche escamotage di bassa lega per aggiustare i libri contabili. Cosa è cambiato? I soldi non ci sono più e il mercato di una volta si può solo sognare. Oltre all'aumento smisurato degli ingaggi che incidono profondamente sulle casse societarie. Sarà un caso ma Rivaldo libero a parametro zero non ha ancora trovato una squadra. Certo il parametro è zero e l'ingaggio?

la giornata in pillole

- **Volley, Bernardi a Trento**  
Lorenzo Bernardi lascia la Sisley Treviso dopo 12 anni e dopo 19 trofei vinti. Dalla prossima stagione giocherà nell'Itas Grundig Trento, formazione della sua città natale. La separazione tra Bernardi e la società orogranata, arrivata con un anno di anticipo rispetto alla scadenza del contratto, è dovuta a insanabili divergenze con la società trevigiana, culminate nella clamorosa esclusione dalla squadra alla vigilia di gare quattro dell'ultima finale scudetto persa contro Modena.
- **F 1, la Turchia vuole un Gp**  
Il governo turco ha approvato un progetto per ospitare gare automobilistiche di Formula 1. Lo ha annunciato il presidente della Federazione motoristica sportiva turca Mumtaz Tahincoglu. La Turchia non è dotata attualmente di un circuito. Vi sono quattro città in lizza per costruirne uno: Istanbul, Smirne, Antalya e Kirsehir.
- **Il Perugia a Cesena o Firenze**  
Il Perugia ha ufficializzato agli organi federali la richiesta di poter giocare a Cesena o a Firenze le partite interne del prossimo campionato di A a causa di quelli che la società considera i problemi di agibilità del Renato Curi. Lo ha detto il presidente Luciano Gaucchi durante la presentazione del nuovo sponsor.
- **Uefa, le israeliane a Cipro**  
Le squadre israeliane disputeranno a Cipro le partite in casa dei tornei europei di coppa. Lo ha annunciato un portavoce dell'Uefa. Il provvedimento riguarda tre formazioni che saranno ospitate nello stadio di Nicosia: il Maccabi Tel Aviv, l'Hapoel Tel Aviv e il Maccabi Haifa.
- **Nuoto, scattano gli Europei**  
Oggi nel lago di Pöstdam si assestano le prime medaglie dei campionati europei di nuoto Berlino 2002. Toccherà alle donne misurarsi sui 25 km. I primi giorni della manifestazione sono dedicati al fondo, poi toccherà ai campioni della piscina. Dalle gare sui 5, 10 e 25 km l'Italia si attende diverse medaglie.

Fa vendere i prodotti di cui è testimonial, mobilita eserciti di appassionati, organizza feste e motoraduni. Così Rossi fa innamorare sponsor e fan

## Oro a due ruote: tutti pazzi per Re Mida Valentino

Walter Guagnelli

TAVULLIA Valentino grandi numeri. Le otto vittorie stagionali (47 in carriera su 101 gare disputate), 196 punti di vantaggio sul compagno di squadra Ukawa nella classifica della Motogp e la prospettiva di conquistare il quarto titolo mondiale - il secondo consecutivo - a soli 23 anni spingono Valentino Rossi ai vertici delle graduatorie dei grandi campioni di motociclismo di tutti i tempi. Al tempo stesso la sua carica di simpatia e la grande disponibilità fanno salire alle stelle l'appeal del pilota pesarese per la gioia degli sponsor entrati a frotte nella sua orbita. Le aziende che hanno già contratti in

essere - Agv Caschi, Birra Nastro Azzurro, Arnette del gruppo Luxottica, Dainese e Radio Deejay - gongolano perché l'investimento a fine stagione avrà reso 6 volte la cifra sborsata. Rossi ovviamente trae sostanziosi benefici da questo giro milionario: si parla di 4 milioni di euro all'anno che vanno ad aggiungersi ai quasi 5 milioni netti, sempre annui, del contratto firmato con la Honda in scadenza a fine 2003: il totale, 9 milioni di euro, s'avvicina alla cifra che percepiscono i big del calcio Ronaldo, Vieri e Del Piero, ma sono lontanissimi i 35 milioni che incamerava ogni anno Michael Schumacher in F1. La Honda investe circa 70 milioni di euro l'anno nella Motogp ma grazie agli exploit di Rossi ha un robusto

tornaconto in termini di mercato, cioè di vendite. Le richieste quest'anno stanno registrando una clamorosa impennata. La casa giapponese ha anche dedicato al campione due linee specifiche: la CBR600F Sport Valentino Rossi Replica della quale sono stati prodotti solo 400 esemplari e lo scooter X8RS. Ovviamente le moto vanno a ruba. Ma l'effetto-star di Valentino si avverte soprattutto al "Fans Club" di Tavullia diventato l'ombelico dell'intero pianeta motociclistico. Il numero degli iscritti viaggia verso quota 4 mila al ritmo di 15-20 tesserati al giorno. Fra i tesserati anche un abitante della Siberia e diversi giapponesi. La "Rossmania" ha contagiato tutti e il club - un ex magazzino in via

Cesare Battisti nel centro del paesino sulle colline di Pesaro - è diventato una sorta di catena di montaggio che sforna tessere, poster, foto e gadget a getto continuo e organizza anche trasferte e feste. Quella del 17 e 18 agosto sarà una sorta di anteprima del mega evento che si terrà in autunno quando l'aritmetica assegnerà a Valentino - a meno di clamorose sorprese - il quarto titolo mondiale. Intanto le due segretarie del club faticano a star dietro al sito www.fanclubvalentino-rossi.com, invaso quotidianamente da migliaia di navigatori-fans. «Il boom di Valentino - racconta Roberta Di Stefani - ha fatto esplodere una sorta di eccitazione nell'esercito di estimatori e sportivi italiani e stranieri colpiti dalla carica

di simpatia e semplicità del nostro campione. Perché Vale non è cambiato: è sempre semplice e disponibile come all'esordio nel motociclismo. Per questo lo adorano i giovani e gli anziani, le mamme e le ragazzine». Il programma della festa organizzata il 17 e 18 agosto a Tavullia in collaborazione con l'amministrazione comunale è già pronto: il primo giorno sarà dedicato al benvenuto e alla sistemazione dei tifosi. Previsto anche l'arrivo di centinaia di partecipanti ai due motoraduni organizzati in collaborazione con il Moto Club Lazzarini di Pesaro. Domenica 18 agosto Valentino salirà sul palco e organizzerà un personissimo show: parlerà coi tifosi, risponderà alle loro domande e firmerà autografi.

| ESTRAZIONE DEL LOTTO       |    |    |    |    |                 |
|----------------------------|----|----|----|----|-----------------|
| BARI                       | 17 | 45 | 39 | 83 | 81              |
| CAGLIARI                   | 48 | 4  | 25 | 37 | 73              |
| FIRENZE                    | 5  | 56 | 68 | 76 | 52              |
| GENOVA                     | 24 | 63 | 81 | 65 | 21              |
| MILANO                     | 62 | 49 | 51 | 28 | 81              |
| NAPOLI                     | 80 | 19 | 13 | 30 | 69              |
| PALERMO                    | 80 | 44 | 67 | 42 | 76              |
| ROMA                       | 88 | 1  | 28 | 76 | 46              |
| TORINO                     | 65 | 18 | 62 | 70 | 75              |
| VENEZIA                    | 69 | 43 | 5  | 58 | 84              |
| I NUMERI DEL SUPERENALOTTO |    |    |    |    |                 |
|                            |    |    |    |    | JOLLY           |
| 5                          | 17 | 44 | 62 | 80 | 88              |
| Montepremi                 |    |    |    |    | € 6.092.646,37  |
| Nessun 6 Jackpot           |    |    |    |    | € 31.705.001,75 |
| Nessun 5+1 Jackpot         |    |    |    |    | € 1.218.529,27  |
| Vincono con punti 5        |    |    |    |    | € 43.518,91     |
| Vincono con punti 4        |    |    |    |    | € 358,18        |
| Vincono con punti 3        |    |    |    |    | € 10,75         |